

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

#### **MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO:**

Il **Mo.V.I.**, Movimento di Volontariato Italiano, è una federazione di organizzazioni civiche e di volontariato nato all'indomani dei movimenti civici del '68, con l'intento di collegare le diverse istanze sociali e di partecipazione emerse in quegli anni e che hanno dato vita al volontariato laico moderno.

Scopo del Mo.V.I. è promuovere e sostenere un volontariato adulto e maturo, che veda i cittadini protagonisti di nuove relazioni di comunità per un nuovo progetto di società senza volontari perchè "tutta solidale". Riconoscendosi nella Carta dei Valori del Volontariato, si impegna per la promozione della cittadinanza attiva, l'attuazione dei diritti umani, per la diffusione di un benessere equo, sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Sede nazionale: via del Casaleto 400, Roma

[www.movinazionale.it](http://www.movinazionale.it)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03048

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale di Servizio Civile

2°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto*

**GIOVANI PER I GIOVANI PER UNA CITTADINANZA DIGITALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE  
AREA D'INTERVENTO: 03 – ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I GIOVANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto di Servizio Civile intende svolgere un'azione di animazione culturale a favore dei giovani, nell'ambito di tre realtà del Friuli-Venezia Giulia: l'area urbana di Pordenone e due ambiti extraurbani, San Daniele del Friuli e Codroipo.

Nei tre territori il MoVI ha attivato da 14 anni una rete di associazioni e di realtà locali per promuovere un'azione rivolta alla crescita dell'intera comunità intorno al tema del rapporto con le realtà giovanili; tale rete collabora in particolare con le scuole secondarie di secondo grado per promuovere progetti di sensibilizzazione e avvicinamento dei ragazzi al mondo della solidarietà e dell'impegno civico. Nell'ambito di questa azione è stata individuata la necessità di un maggiore impegno delle reti territoriali per migliorare il dialogo e la capacità di incontro con i giovani, in particolare coinvolgendo i giovani stessi come protagonisti nel confronto e nella collaborazione con il mondo degli adulti.

### DESCRIZIONE TERRITORIALE

L'area interessata dal presente progetto è quella della città di Pordenone e di due ambiti della provincia di Udine: l'ambito di Codroipo e quello di San Daniele del Friuli.

La prima area è la più urbanizzata tra le tre, essendo Pordenone una città, capoluogo di provincia dal 1968, con 51.112 abitanti al 31 luglio 2017 (come si evince dalla *Tabella 1*), che arrivano a 312.794 contando l'intera area provinciale; gli altri due invece sono ambiti caratteristici della campagna friulana, tipicizzati da un'antropizzazione di tipo ancora rurale, con innumerevoli piccoli comuni, a loro volta divisi in frazioni che "circondano" il comune capoluogo di ambito ove sono concentrati alcuni servizi .

*Tabella 1: abitanti suddivisi per fascia di età*

Fascia d'età	Città di Pordenone	Comune di Codroipo	Ambito di Codroipo	Comune di San Daniele	Ambito di San Daniele
<b>0-14</b>	6.562	2.246	6.739	925	5.995
<b>15-64</b>	31.580	10.014	31.895	4.776	31.324
<b>Oltre 65</b>	12.997	3.890	12.796	2.011	13.224
<b>Pop. totale</b>	<b>51.139</b>	<b>16.150</b>	<b>51.430</b>	<b>7.712</b>	<b>50.543</b>
<b>Indice dipendenza giovanile</b>	<b>20,8</b>	<b>22,4</b>	<b>21,1</b>	<b>19,4</b>	<b>19,1</b>

FONTI: ISTAT, Anagrafi comunali – elab. Ufficio statistico regionale del FVG – al 31/12/2016

Come si può vedere nella *Tabella 1*, considerando che l'indice di dipendenza giovanile nazionale al 31/12/2016 (dati ISTAT) dell'Italia è pari a 21 (ci sono in media 21 giovani tra 0 a 16 anni ogni cento adulti "in età produttiva" cioè 15-64enni) i nostri territori di riferimento seguono abbastanza fedelmente la situazione nazionale, con una leggera minore

presenza di giovani nel Sandanielese e una presenza maggiore nel comune di Codroipo.

Il fenomeno più significativo da tenere in considerazione è il generale andamento demografico per cui negli ultimi decenni il numero di giovani è oggettivamente diminuito in percentuale sulla popolazione totale, a fronte di un significativo aumento degli anziani (la percentuale di giovani nella fascia d'età 14-35, rispetto al totale della popolazione, è diminuita di quasi 10 punti tra il 1991 e il 2011). Questo fenomeno è stato solo in parte “mitigato” dall’immigrazione straniera che, come è noto, coinvolge persone più giovani e famiglie con una natalità media maggiore (Fonte ricerca IRSSES/Regione FVG – su elaborazione dati ISTAT – in “Giovani e autonomia - Riflessioni e proposte a confronto sulla L.R. 5/12 del FVG”).

Per quanto riguarda i NEET (giovani che non studiano né lavorano), in Friuli Venezia Giulia, nella fascia d'età 15-35 anni, sono nel 2016 circa 21.000, pari a 18 ragazzi ogni cento della stessa età. Considerando i NEET tra i 18-29 anni, si è passati dai 28.500 circa del 2014 ai 27.358 del 2016.

*Tabella 2 giovani 15-34 che non studiano ne lavorano (NEET)*

	FVG	Italia	Aria EURO
2007	12,2	19,9	14,3
2016	17,8	26,0	16,1

% sul totale dei giovani della stessa classe. FONTE: Eurostat - 2017

Confrontando i dati in *Tabella 2* (pari nel 2016 a 26% – media EU 16,1%) si evince che in FVG la situazione è migliore rispetto al dato nazionale, ma ancora lievemente peggiore al dato europeo. Unito ai dati sulla dispersione scolastica, e alla aumento della “mobilità” degli studenti tra corsi di studio e tra istituti scolastici (FONTE: dati raccolti direttamente da noi nelle scuole con cui operiamo), questo evidenzia la presenza importante di un certo numero di ragazzi, quasi uno ogni 5, che vive una situazione di sospensione, non necessariamente legata ad un disagio sociale o psicologico, segnale di una difficoltà dei giovani ad orientarsi nel processo di costruzione di un proprio progetto di vita in un mondo degli adulti incerto e in crisi su molti punti da vista.

Purtroppo non sono disponibili dati certi sulla presenza dei giovani nelle associazioni della regione, né sulla loro partecipazione sociale. Ricerche qualitative ed empiriche affermano una distinzione netta tra gli ambiti di impegno dei più giovani e quelli degli adulti, che manifesta una difficoltà di comunicazione e una percezione spesso distorta delle reciproche visioni. Gli adulti vedono i giovani a volte come “poco sensibili” e poco solidali. I ragazzi a loro volta leggono gli adulti come poco coerenti, troppo rigidi e poco aperti al cambiamento e a nuove proposte e suggerimenti dei giovani (FONTI: ricerca IRSESS su giovani-scuola-volontariato 2017/ elaborazione dati qualitativi risultanti dalle valutazioni annuali del

progetto prove Tecniche di Volontariato gestito dal MoVI).

Anche i dati nazionali sulla partecipazione nei momenti elettorali e sulla loro fiducia nelle istituzioni, conferma una disaffezione che è maggiore tra i giovani (“La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone giovani fino a 34 anni” cita a pag. 398 l'annuario Statistico Italiano | 2016 ISTAT).

I giovani, da parte loro, sembrano in FVG per lo più rivolti a cercare altrove una risposta alla loro domanda di futuro. Infatti il fenomeno della “fuga dei cervelli” sembra particolarmente accentuato. Si può notare dalla tabella sottostante come il numero di giovani tra 18 e 39 anni che emigrano verso paesi estero dal FVG risulta notevolmente superiore sia in rapporto al numero totale degli emigrati dalla regione stessa che nel confronto col dato nazionale.

*Tabella 3 – La fuga di “cervelli” - Persone che emigrano all'estero nel 2015*

	<b>Totale</b>	<b>% su popolazione tutte le età</b>	<b>18-39 anni</b>	<b>% su popolazione 18-39 anni</b>
<b>Italia</b>	146.955	0,24%	70.195	0,39%
<b>FVG</b>	4.132	0,34%	1.868	0,67%

(*FONTI: dati ISTAT*)

Similmente è evidente che c'è una significativa difficoltà di ricambio nel mondo associativo e nei vari contesti della vita sociale. La percezione di “assenza dei giovani” è certamente dovuta anche all'oggettivo minor numero di giovani, a causa della dinamica demografica (vedi dati precedenti).

#### **DESCRIZIONE DELLA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI**

La Regione FVG vanta un'interessante offerta orientata al mondo dei giovani, anche grazie al supporto di una legge regionale che sostiene associazioni giovanili, attività di informazione e orientamento e cerca di favorire il protagonismo dei giovani attraverso forme di rappresentanza in alcuni organismi (vedi [www.giovanifvg.it](http://www.giovanifvg.it)).

Ciononostante è carente un'azione di incontro e connessione tra i mondi giovanili e il mondo degli adulti. Ad esempio sono poche le scuole che prevedono azioni stabili e strutturate di lavoro con il territorio che coinvolga il tessuto associativo e sociale e ancora pochi gli studenti coinvolti

*Tabella 4 – Attività di promozione della cittadinanza attiva nelle scuole superiori del FVG*

	<b>Totale scuole</b>	<b>con almeno</b>	<b>Iniziative censite</b>	<b>iniziative con associazioni</b>	<b>Studenti coinvolti</b>	<b>studenti totale FVG</b>
--	----------------------	-------------------	---------------------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------

	<b>superiori in FVG</b>	<b>un'inizi ativa</b>		<b>del territorio</b>	<b>nelle iniziative</b>	
<b>Gorizia</b>	12	6	12	6	494	
<b>Pordenone</b>	17	12	30	1	6150	
<b>Trieste</b>	14	10	22	10	1071	
<b>Udine</b>	28	24	64	10	6992	
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>52</b>	<b>128</b>	<b>27</b>	<b>14707</b>	<b>46949</b>

(FONTE: ricerca IRSESS-FVG su giovani-scuola-volontariato 2017)

Il servizio civile è conosciuto ma, negli ultimi bandi, come noto, la copertura dei posti disponibili è stata solo parziale, a fronte di una situazione più favorevole in altre zone d'Italia.

## **BISOGNI**

In sintesi, una riflessione su questi dati e sull'esperienza diretta che viene realizzata nei percorsi con i ragazzi, realizzata lo scorso anno scolastico nelle occasioni di verifica del progetto Prove Tecniche di Volontariato, che coinvolge regolamentate volontari, insegnanti e amministratori locali, ha evidenziato:

- La necessità di ripensare ulteriormente le modalità di coinvolgimento dei ragazzi, studiando modalità efficaci per promuovere un reale incontro e una reciproca conoscenza "oltre i pregiudizi"
- L'importanza di coinvolgere i ragazzi stessi nella riflessione e nello studio di modalità efficaci per realizzare questo o migliorare questo incontro.
- Il bisogno del mondo degli adulti di comprendere potenzialità e limiti delle nuove tecnologie, per poter incontrare i ragazzi anche nello spazio della cittadinanza digitale che rappresenta per loro un canale imprescindibile anche se non privo di limiti e rischi.
- La necessità di estendere e proseguire l'impegno per creare occasioni e spazi di incontro, collaborazione e condivisione tra giovani e mondi adulti dell'impegno sociale, rafforzando i programmi esistenti e favorendo la loro "trasferibilità" nei contesti ove non sono presenti.

## **DESCRIZIONE DEI DESTINATARI**

Destinatari in genere del progetto sono i giovani, in particolare della fascia d'età 15-30 anni, abitanti nei territori di intervento, a cui verranno destinate le azioni di informazione, promozione, coinvolgimento in attività di impegno e solidarietà.

	Residenti età 15-30 anni
UTI Noncello (Ambito di Pordenone)	15.544
UTI Collinare (Ambito di San Daniele)	6.513
UTI Medio Friuli (Ambito di Codroipo)	6.569

(Fonte: Anagrafi comunali - Dati ISTAT - rilevazione POSAS)

In particolare, tra questi saranno direttamente coinvolti:

- Studenti delle scuole superiori in percorsi di animazione                      almeno 320
- Studenti delle scuole superiori in azioni informative                              almeno 600
- Giovani in azioni di ascolto/interviste    almeno 60
- Ragazzi che utilizzano gli strumenti social    almeno 1000

#### **DESCRIZIONE DEI BENEFICIARI**

Oltre ai giovani stessi coinvolti nel progetto come destinatari diretti e perciò beneficiari di un'azione di informazione e sensibilizzazione, beneficiano delle attività del progetto anche i destinatari delle diverse attività di solidarietà coinvolte nelle diverse azioni, con le quali i volontari del progetto collaboreranno presteranno azione di supporto e sostegno a diverse attività. Similmente i ragazzi "attivati" con il progetto verranno coinvolti nelle attività di solidarietà. Complessivamente quindi beneficeranno del progetto (tra parentesi quadre una stima del loro numero):

- Bambini e ragazzi (doposcuola, centri estivi)                      [200]
- Anziani (casa di riposo e centri di aggregazione)                      [120]
- Persone con disabilità (CSRE, attività per il tempo libero)                      [60]
- Persone e famiglie con disagio sociale/economico                      [40]

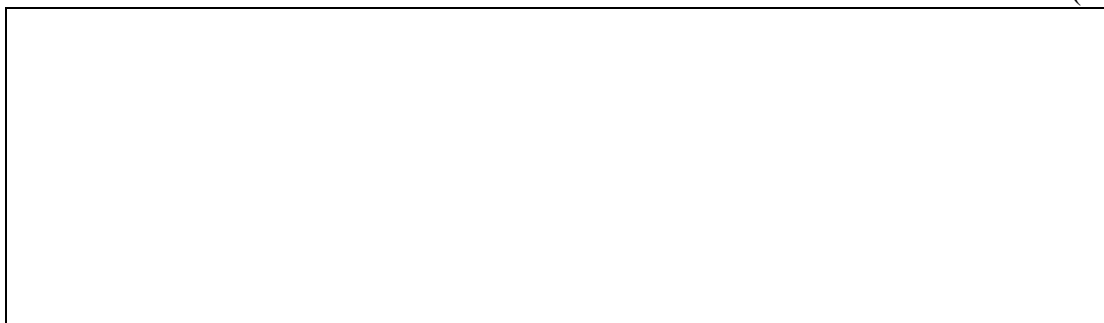
(Allegato 1)



7) *Obiettivi del progetto:*

<b><u>Finalità del progetto</u></b>		
<p>Finalità del progetto è quella di far crescere la comunità locale avvicinando il mondo giovanile e il mondo degli adulti “impegnati” per favorire dialogo, incontro e una migliore comprensione reciproca.</p>		
<b><u>Obiettivo generale del progetto</u></b>		
<p>Il progetto si propone di <b>realizzare un’azione di animazione culturale nella comunità locale e verso i giovani</b>, attraverso un’articolata proposta operativa che coinvolga i ragazzi in azioni di volontariato e impegno sociale, promuovendo il loro protagonismo e rafforzando la loro capacità di orientarsi nella realtà sociale.</p>		
<b><u>Obiettivi specifici</u></b>		
<p>L’obiettivo generale sopra descritto verrà raggiunto attraverso i seguenti obiettivi specifici:</p>		
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori</b>
a) Ricognizione sulla realtà giovanile del territorio e sulle risorse esistenti a favore dei giovani, individuazione e contatto dei gruppi e realtà da coinvolgere nel progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare risorse esistenti per i giovani</li> <li>2. Sviluppare tematiche a favore dei ragazzi del territorio e idee chiave su cui lavorare</li> <li>3. Progetto conosciuto dalle agenzie educative</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Mappa delle risorse per i giovani pubblicata sul web</li> <li>b. Numero 30 interviste a ragazzi per ogni territorio</li> <li>c. Numero 5 incontri con agenzie educative per ogni territorio e una presentazione pubblica</li> </ol>
b) Percorsi di animazione sulla cittadinanza attiva nelle scuole secondarie di secondo grado insieme alla rete di associazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Far conoscere ai ragazzi della scuola le principali realtà di impegno del territorio e il loro movente ideale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. coinvolgimento di 50 associazioni</li> <li>b. realizzazione di percorsi di 8 ore in classe in almeno 12 classi</li> <li>c. aumento del 60% dei ragazzi che partecipano a stage extrascolastici presso le associazioni</li> </ol>
c) Campagna per coinvolgere i giovani del territorio in eventi e attività di solidarietà e impegno sociale, in collaborazione con le associazioni già attive sul territorio.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sperimentare un evento per coinvolgere ragazzi che non si incontrano a scuola</li> <li>2. Far sperimentare a giovani lontani dall’impegno sociale un’azione di solidarietà</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. un evento realizzato in ogni ambito e “modellizzato” per essere ripetuto</li> <li>b. numero 15 ragazzi coinvolti per ogni territorio</li> </ol>
d) Attivazione e animazione di spazi di comunicazione per i giovani del territorio e tra i giovani delle associazioni, rivolti anche agli adulti.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La voce e la presenza dei giovani raggiunge il mondo degli adulti</li> <li>2. I giovani volontari comunicano tra loro</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a) 30 articoli pubblicati su siti/giornali</li> <li>b) aggiornamento della pagina facebook con le attività del progetto</li> </ol>





8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le attività previste per la realizzazione del presente progetto, insieme alle azioni e agli obiettivi generale e specifici descritti al **Punto 7**, devono essere intese come tutte facenti parte di un "sistema" che in maniera trasversale, pur se diversificate, tendono al raggiungimento del risultato complessivo descritto, di favorire un dialogo e un incontro tra giovani e "adulti impegnati", favorendo in questo modo la crescita complessiva della comunità.

Di seguito nella **Tabella 1** la descrizione sintetica degli obiettivi specifici, uniti alle azioni e alle attività che si vogliono realizzare con il presente progetto, che sono descritte più dettagliatamente di seguito.

**Tabella 1**

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Azione</b>	<b>Attività dei volontari in servizio civile</b>
a) Ricognizione sulla realtà giovanile del territorio e sulle risorse esistenti a favore dei giovani, individuazione e contatto dei gruppi e realtà da coinvolgere nel progetto	a.1) progettazione e realizzazione di un'attività di incontro e ascolto con i giovani del territorio	- Progettazione, organizzazione e somministrazione interviste - elaborazione report - eventuale montaggio video
	a.2) raccolta di ricerche e documenti sui giovani e ricognizione delle attività a favore dei giovani	- ricerca su internet e presso enti e centri studi di documenti - mappatura di servizi per i giovani (su web e con visite sul territorio) - elaborazione report - pubblicazione su web della mappa delle risorse
	a.3) incontri con referenti delle agenzie educative	- organizzazione incontro e inviti - partecipazione alla gestione dell'incontro
b) Percorsi di animazione sulla cittadinanza attiva nelle scuole secondarie di	b.1) Incontri di programmazione e formazione con le associazioni,	- partecipazione a riunioni e testimonianza

secondo grado insieme alla rete di associazioni	b.2) Realizzazione di percorsi di animazione in classe	- Supporto agli operatori nella gestione delle attività di animazione - testimonianza in classe
	b.3) Organizzazione di brevi "stages" di volontariato	- Gestione calendario e supporto di segreteria (contatti con associazioni, verifica appuntamenti etc.) - accompagnamento dei ragazzi ai primi incontri con le associazioni
c) Campagna per coinvolgere i giovani del territorio in attività di solidarietà e impegno sociale, in collaborazione con le associazioni già attive sul territorio.	c.1) Ricognizione di progetti già realizzati	- Ricerca su web e contatti per richiesta materiali e informazioni
	c.2) Partecipazione attiva ad attività di volontariato	- Partecipazione ad attività di solidarietà organizzate da associazioni (l'attività varia in base alla scelta effettuata in base alle preferenze del volontario)
	c.3) Studio e progettazione di campagne o eventi	- Lavoro di gruppo per progettare un evento
	c.4) Realizzazione dell'azione progettata.	- Predisposizione materiali di promozione e sua diffusione - Organizzazione logistica evento - gestione contatti e segreteria (iscrizioni, informazioni etc) - gestione momenti informativi e formativi con i partecipanti - accompagnamento e tutoring partecipanti - partecipazione a riunioni di programmazione e verifica
d) Attivazione e animazione di spazi di comunicazione per i giovani del territorio e tra i giovani delle associazioni, rivolti anche agli adulti.	d.1) Gestione di una rubrica dedicata ai giovani sul sito e nella newsletter settimanale del MoVI,	- Gestione sito web - Gestione pagine facebook - preparazione e pubblicazione su web di immagini e brevi video
	d.2) Scrittura di articoli per web e giornalini	- scrittura articoli - gestione contatti con redazioni e responsabili comunicazione di associazioni

### Descrizione delle attività

#### **a) Ricognizione sulla realtà giovanile del territorio e sulle risorse esistenti a favore dei giovani, individuazione e contatto dei gruppi e realtà da coinvolgere nel progetto**

I ragazzi del Servizio Civile saranno saranno impegnati insieme all'equipe scuola del

MoVI per realizzare una azione di ricerca finalizzata a rilanciare nella comunità territoriale una riflessione sulla realtà giovanile e fornire idee, spunti e nuove relazioni utili alla realizzazione delle altre azioni del progetto.

a.1) progettazione e realizzazione di un'attività di incontro con i giovani del territorio per ascoltare il loro punto di vista, ciò che il territorio offre per loro e sulle possibilità di impegno e partecipazione dei ragazzi nella comunità locale. Da realizzare presso le scuole, parrocchie o altri luoghi di aggregazione del territorio (per esempio con brevi interviste o video-interviste) ma anche con un'azione di ricerca con interviste in luoghi informali (bar/corriera/parco...).

a.2) raccolta e studio di ricerche e documenti sui giovani del territorio e ricognizione delle attività a favore dei giovani realizzate dagli enti del territorio. Verrà quindi realizzato un semplice report, scritto in particolare attraverso il confronto con i ragazzi e dal punto di vista dei ragazzi, per rappresentare spazi e proposte per i giovani, con punti di forza e punti di debolezza, e raccontando in particolare la percezione dei ragazzi emersa dall'azione precedente. La "mappa" delle risorse verrà anche pubblicata su internet.

a.3) organizzazione di incontri con referenti delle agenzie educative (scuole, oratori, etc.) per promuovere il progetto, raccogliere e condividere punti di vista e visioni sulla realtà giovanile del territorio, partendo dalla presentazione dei risultati della ricerca di cui al punto a.1

#### **b) Percorsi di animazione sulla cittadinanza attiva nelle scuole superiori insieme alla rete di associazioni**

I ragazzi in Servizio Civile saranno coinvolti nel programma "prove tecniche di volontariato", affiancando i volontari e gli animatori dell'equipe scuola del MoVI che realizzano annualmente un articolato e consolidato programma di promozione del volontariato e di sviluppo delle competenze di cittadinanza inserito nel POF delle scuole superiori dei tre territori. I ragazzi potranno in particolare aiutare volontari e operatori a comprendere il punto di vista dei ragazzi e potranno essi stessi testimoniare e raccontare la propria esperienza agli studenti. Le attività previste, in sintesi sono:

b.1) Incontri di programmazione con le associazioni, anche al fine di sensibilizzarle alle corrette modalità di approccio con i giovani, incontri di programmazione con la scuola.

b.2) Realizzazione di percorsi di animazione in classe sui temi dell'impegno sociale e della partecipazione, con testimonianze di volontari e attività didattiche.

b.3) Organizzazione di brevi "stages" di volontariato degli studenti presso le associazioni, eventualmente anche come proposta di Alternanza Scuola Lavoro.

#### **c) Campagna per coinvolgere i giovani del territorio in attività di solidarietà e impegno sociale, in collaborazione con le associazioni già attive sul territorio.**

Questa azione verrà "affidata" al gruppo dei volontari in Servizio Civile che, con il supporto degli animatori dell'equipe giovani-volontariato del MoVI, saranno accompagnati a sperimentare l'intero ciclo di ideazione, progettazione e realizzazione di una azione sociale. Per tale motivo la scelta delle azioni specifiche non è definita a priori ma verrà realizzata nel corso del progetto insieme a loro, favorendo il loro protagonismo.

Verranno organizzate e promosse una o più campagne con lo scopo di coinvolgere i giovani del territorio in attività concrete di volontariato o impegno per la collettività, con l'obiettivo di raggiungere ragazzi che non sono già collegati con associazioni o attività di volontariato. Questo per far conoscere loro, con un approccio esperienziale, questa realtà e dare loro la possibilità di comprenderne motivazioni e potenzialità attraverso il confronto e la conoscenza diretta dei volontari e di altri giovani impegnati.

Questa azione potrà coordinarsi con programmi specifici attivati dall'ente di formazione IAL nell'ambito del programma regionale "Attiva giovani", finalizzato a riattivare giovani che non studiano nè lavorano (NEET-vedi accordo al **Punto 28**).

L'azione verrà sviluppata con le seguenti attività:

- c.1) Ricognizione di progetti simili già realizzati altrove e opportunità del territorio (campagne “volontari per un giorno”, premi e concorsi, eventi e manifestazioni significative della zona, gruppi e associazioni che possono ospitare ...).
- c.2) Partecipazione attiva ad attività di volontariato, scelte in base agli interessi del volontario, come fase propedeutica utile a sperimentare e conoscere in prima persona la realtà che si dovrà poi proporre agli altri ragazzi;
- c.3) Studio e progettazione di una o più campagne o eventi (si valuterà se promuovere un'unica azione per i tre territori o azioni distinte)
- c.4) Realizzazione dell'azione progettata.

**d) Attivazione e animazione di spazi di comunicazione per i giovani del territorio e tra i giovani del MoVI, rivolti anche agli adulti.**

La comunicazione, in particolare sui social e attraverso il WEB, rappresenta un terreno fondamentale a cui prestare attenzione in relazione al mondo giovanile. Per questo motivo il progetto integrerà tutte le attività con un impegno costante a comunicare attraverso i media le attività realizzate e proporrà ai volontari in Servizio Civile di acquisire competenze utili a padroneggiare i diversi strumenti, comprendendone potenzialità e limiti e imparando a gestirli come produttori consapevoli di contenuti e messaggi.

d.1) Gestione di una rubrica dedicata ai giovani sul sito e nella newsletter settimanale del MoVI, collegata alle pagine facebook. Eventuale studio e apertura di nuovi strumenti di interazione sui social.

d.2) Scrittura di articoli e partecipazione alla redazione di bollettini e altri strumenti di comunicazione delle associazioni del territorio, con lo scopo di portare e raccontare idee e riflessione dei giovani del territorio nella comunicazione con il mondo degli “adulti”.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

La realizzazione del progetto è affidata all'equipe scuola del MoVI, che avrà il compito di coordinare e gestire le attività. Dell'equipe fanno parte:

- Quattro responsabili delle sedi di attuazione del progetto;
- Sei animatori socio-culturali (laureati in discipline umanistiche/pedagogiche, con esperienza pluriennale specifica nel lavoro con i giovani);
- Un coordinatore (laurea in ingegneria e formazione specifica nel campo sociale);
- Un responsabile della comunicazione;

In ogni sede dove verrà realizzato il progetto uno degli animatori avrà il ruolo di referente coordinando il lavoro dei volontari, con la responsabilità di gestire i rapporti con la scuola e di animare la rete territoriale.

L'equipe sarà supportata da una segreteria operativa, garantita dal personale e dai volontari della Segreteria Regionale del MoVI a San Daniele, che svolgerà funzioni generali di gestione dei contatti, amministrazione del progetto e monitoraggio delle attività svolte.

L'attività “a” (breve ricerca) sarà coordinata e supportata da un ricercatore con esperienza pluriennale nel campo della ricerca sociale (laureato in scienza della formazione).

Collaboreranno alle diverse attività volontari con esperienza specifica e professionale per singole attività:

- 1 esperto in comunicazione e attività giornalistica;
- 1 esperto in realizzazione e gestione di siti web, con competenza di social media manager;
- 4 collaboratori con esperienza e qualifiche nel campo delle relazioni d'aiuto e delle

attività con anziani, persone con disabilità, minori appartenenti alle diverse realtà di volontariato del territorio (in particolare per l'attività "c", ma anche coinvolte nelle attività "b" a scuola e di comunicazione "d")

Si riporta, in dettaglio, l'organizzazione delle sedi di attuazione del progetto:

Movi Friuli (sede via Giuseppe Garibaldi n. 23, 33038 San Daniele del Friuli-UD)			
n.	Figura di Riferimento	Operatori	Attività/obiettivi del Progetto
1	Responsabile	Dipendente	Direttamente coinvolto nelle attività del progetto
1	Animatore	Collaboratore	Gestione delle attività del progetto e referente per i rapporti con le scuole
1	Coordinatore	Collaboratore	Organizzazione delle attività e degli eventi
1	Responsabile della comunicazione	Collaboratore	Gestione delle attività di comunicazione
1	Esperto in comunicazione giornalistica	Volontario	Supporto alle attività di comunicazione
1	Collaboratore volontario	Volontario	Tutte le attività del servizio
<b>Totale figure: 6</b>			

Movi Friuli (sede via Tiro a segno n. 3/A, 33170 Pordenone)			
n.	Figura di Riferimento	Operatori	Attività/obiettivi del Progetto
1	Responsabile	Dipendente	Direttamente coinvolto nelle attività del progetto
1	Animatore	Collaboratore	Gestione delle attività del progetto e referente per i rapporti con le scuole
2	Animatori	Collaboratore	Tutte le attività del servizio
1	Esperto in realizzazione siti web	Volontario	Esperto in realizzazione e gestione dei siti web
1	Collaboratore volontario	Volontario	Tutte le attività del servizio
<b>Totale figure: 6</b>			

Associazione Il mosaico Onlus (sede via Giuseppe Mazzini n. 5, 33033 Codroipo-UD)			
n.	Figura di Riferimento	Operatori	Attività/obiettivi del Progetto
1	Responsabile	Dipendente	Direttamente coinvolto nelle attività del progetto
1	Animatore	Collaboratore	Gestione delle attività del progetto e referente per i rapporti con le scuole
1	Collaboratore volontario	Volontario	Tutte le attività del servizio
<b>Totale figure: 3</b>			

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile collaboreranno alla realizzazione di tutte le attività previste dal presente progetto, operando in stretta collaborazione con l'equipe operativa. In relazione alle capacità di ognuno, condivideranno le diverse mansioni e attività previste, si inseriranno nei vari gruppi di lavoro, affiancando gli operatori e i volontari e assumendo gradualmente responsabilità e autonomia.

In particolare nell'azione "c.3" saranno essi stessi protagonisti di un gruppo di lavoro autonomo supportato dagli operatori, sperimentando come protagonisti la gestione di un piccolo progetto "sociale", dall'ideazione alla sua realizzazione.

Nell'ambito in particolare dell'azione c.2, sarà loro proposto di prendere parte ad alcune attività di volontariato e solidarietà svolte dalle realtà coinvolte nella rete di progetto, perché possano sperimentare e conoscere direttamente la realtà che a loro volta sono chiamati a proporre agli altri ragazzi. A seconda delle attività da loro scelte, i volontari potranno svolgere le seguenti attività:

- Attività di sostegno e accompagnamento a persone con disabilità, anche presso centri diurni/socio-ricreativi o residenziali;
- Attività di sostegno, animazione con anziani o ospiti di strutture residenziali (ospedale e centro anziani) o centri diurni;
- Attività di doposcuola, aiuto ai compiti o ricreative con bambini delle scuole primarie o ragazzi delle scuole secondarie di primo grado;
- Supporto alla gestione di manifestazioni ed eventi pubblici.
- Attività varie di solidarietà, relazione d'aiuto con persone in difficoltà, accompagnamenti per viste ed esami o piccole commissioni;

Le attività previste per i volontari in relazione alle attività progettuali, sono dettagliate nella







Per i volontari in servizio sono previsti i seguenti obblighi:

- Possibilità di impiego nei giorni festivi e nel fine settimana;
- Possibilità di spostamenti e impieghi temporanei in altra sede;
- Disponibilità a svolgere attività con flessibilità oraria;
- Disponibilità a svolgere attività esterne alla sede;
- Osservanza della riservatezza dell'Ente e della Privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Rispettare le norme in materia d'igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Rispettare le regole della struttura: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
- Essere disponibili a trasferimenti in altri comuni per incontri di Formazione Generale e Specifica.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato	
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita
1	2 - Mo.V.I. Federazione Regionale Friuli-Venezia Giulia	San Daniele del Friuli (UD)	Via Garibaldi 23	64409	2	Gianni Comisso	07/08/1957	CMSG NN57M 07C817 G		
2	3 – MO.V.I. Federazione Regionale Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	Via Tiro a segno 3/A	64413	2	Giorgio Volpe	03/01/1966	VLPGR G66A0 3H501P		
3	Il Mosaico ONLUS	Codroipo (UD)	Via Giuseppe Mazzini 5	64418	2	Maria Ventura	30/07/1965	VNTM RA65L 70H996 L		

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'azione di promozione del Servizio Civile volontario tende a sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace e della nonviolenza, con particolare riguardo alle possibilità offerte dal Servizio Civile per i giovani.

Sono previste complessivamente 40 ore di promozione (come definito più avanti).

**Il target dell'azione di promozione:**

Tale azione di promozione del Servizio Civile, attraverso un'azione "ex ante" ma anche attraverso le diverse attività progettuali, verrà rivolta con particolare riguardo a:

- La popolazione giovanile dell'area d'intervento;
- Movimenti ed associazioni di carattere culturale ed educativo;
- Reti di associazioni;
- Associazioni giovanili e sportive dei comuni interessati;
- Sportelli informa-giovani di Udine e Pordenone;
- La biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli;
- La biblioteca di Codroipo;
- Le biblioteche di Udine;
- Le biblioteche di Pordenone;
- Il centro culturale "casa A. Zanussi" di Pordenone;
- Forum del Terzo Settore del Friuli-Venezia Giulia;
- Le scuole medie superiori e gli istituti di formazione del territorio interessato.
- L'università di Udine e le sedi universitarie di Portogruaro;

**Attività di promozione del progetto:**

Per favorire un reale impatto del progetto sul territorio di riferimento bisogna intervenire con un'adeguata attività di promozione, sia nella fase precedente lo stesso che durante lo svolgimento delle attività, nonché al termine dell'anno di servizio. Nel primo caso tale attività deve favorire l'informazione dell'opportunità per i ragazzi che possono svolgere il Servizio Civile, mentre negli altri due casi tale attività è necessaria per promuovere nel territorio in oggetto le attività svolte.

Fase *ex ante*: in tale fase verrà svolta un'attività di divulgazione che, oltre ad avvalersi di strumenti di informazione e comunicazione telematica, vedrà coinvolte:

- Le scuole secondarie di secondo grado del territorio in oggetto;
- L'università di Udine e le sedi universitarie di Portogruaro;
- Le associazioni giovanili, sportive e culturali;
- Le biblioteche dei comuni di Pordenone, Udine, Codroipo e San Daniele del Friuli;
- I centri culturali giovani di Pordenone e Udine;
- Le istituzioni locali;
- Gli sportelli Europa e Informagiovani.

Tale attività si svolgerà mediante le seguenti azioni:

- Incontri all'interno delle scuole secondarie di secondo grado dell'area interessata;
- Briefing all'interno degli sportelli Europa e degli Informagiovani dei comuni di Pordenone e Udine;
- Incontri presso i centri culturali giovanili di Pordenone e Udine;
- Materiale distribuito presso le biblioteche, i centri culturali e gli sportelli

Informagiovani dei comuni interessati, le sedi universitarie, nonché presso il Forum del Terzo Settore del Friuli-Venezia Giulia;

- Promozione del progetto e delle sue attività presso canali social dei centri culturali giovani di Udine e Pordenone, nonché presso le pagine Facebook di settore “Servizio Civile” e “Servizio Civile Universale”, che hanno ricaduta su tutto il territorio nazionale.

La promozione del progetto di Servizio Civile avverrà anche tramite l'apposita pagina del Servizio Civile sul sito del MoVI, [www.movinazionale.it/serviziocivile](http://www.movinazionale.it/serviziocivile), nonché sul sito del MoVI Friuli-Venezia Giulia [www.movinazionale.it/friuli](http://www.movinazionale.it/friuli).

Tali attività prevedono l'impiego di 40 ore, da suddividersi in quattro incontri all'interno delle sedi di attuazione del progetto di 4 ore cadauno, due incontri all'interno degli sportelli Informagiovani di Udine e Pordenone, per un totale di 8 ore, due giornate presso i centri culturali di Pordenone e Udine per ulteriori 16 ore.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente si avvale dei criteri del Dipartimento, come sanciti dalla determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le verifiche di monitoraggio (nella fase della selezione, a inizio servizio, a metà servizio e a fine dello stesso) saranno condotte sia con gli operatori che con i volontari.

Le azioni di verifica consisteranno nell'elaborare e sottoporre loro schede di autovalutazione in forma anonima, con l'ausilio delle tecniche di indagine conoscitive.

L'intero progetto, sia in fase di previsione che nelle fasi intermedie e finali, sarà sottoposto a monitoraggi revisionali e consuntivi, al fine di avere informazioni e dati che consentono di procedere attraverso steps di controllo-cambiamento-intervento delle strategie progettuali.

I procedimenti di verifica sono in ordine a:

- Indice di coinvolgimento dei beneficiari dei servizi nel corso delle attività previste;
- Qualità delle prestazioni offerte;
- Regolare compilazione di relazioni di aggiornamento sulla conduzione del servizio con cadenza trimestrale e semestrale, finalizzate alla valutazione della rispondenza del servizio effettuato;
- Indice di gradimento dei beneficiari sul servizio erogato attraverso la somministrazione di questionari opportunamente elaborati;
- Livello di formazione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità ed agenzie educative, presenti in ambito territoriale;
- Grado di coinvolgimento nel progetto del giovane in Servizio Civile, in modo da far emergere gli elementi di utilità sociale ed individuale che stanno acquisendo, anche al

fine di aprire un dibattito sul ruolo e sul futuro del Servizio Civile;

- La qualità del rapporto instauratosi tra i giovani in Servizio Civile, gli operatori/volontari dell'Ente, la sede di realizzazione del progetto e i beneficiari;
- Grado di conoscenza delle nozioni acquisite mediante il percorso formativo;
- Livello di adempimento degli obiettivi progettuali, generali e specifici.

La metodologia che deve essere seguita, si muove nella logica progettuale ed è caratterizzata dall'assidua raccolta dei dati che verranno poi utilizzati per il controllo del progetto e per la sua continua riorganizzazione, al fine di conseguire i risultati attesi.

Gli operatori si incontreranno periodicamente con le figure professionali per la valutazione e per:

- Giustificare i rapporti di aiuto;
- Garantire gli interventi;
- Evitare sprechi di risorse;
- Evitare scelte sbagliate.

Approfondendo il problema emergente, gli operatori porranno particolare attenzione all'analisi iniziale della situazione attuale, favorendo la sinergia delle parti responsabili e utili a trovare la soluzione migliore.

Attraverso la valutazione verranno coinvolti tutti gli operatori e le loro risorse, al fine di gestire l'andamento delle attività e migliorare la qualità degli interventi sui destinatari. Quindi verifica e valutazione saranno attuate per fasi successive.

Sul piano operativo la valutazione del servizio si realizza monitorando:

- L'esercizio delle funzioni attuabili dal servizio;
- Prassi collaborative con altri servizi;
- La distribuzione degli interventi, sociali e relazionali;
- Incontri per programmare e verificare l'andamento delle attività.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti specifici requisiti ai volontari per partecipare al progetto in essere, oltre la sensibilità nello svolgere attività di promozione culturale che coinvolgono i propri coetanei, così come descritta nel presente progetto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Al fine di attuare il progetto in essere verranno stanziati i seguenti importi:

€15.000,00 in qualità di rimborso delle spese, necessarie per la formazione specifica, come evidenziato nel **punto 39**;

€8.533,00 per l'acquisto di materiale ludico e didattico (vedi **punto 25**);

€6.000,00 per fitto locali ed utenze (vedi **punto 25**);

€ 18.000,00 per compensi a operatori e personale.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Il progetto verrà supportato dalle seguenti reti:

- Federazione provinciale del MoVI di Udine
- Federazione provinciale del MoVI di Pordenone;
- Forum del terzo Settore del FVG

Le due Federazioni provinciali avranno il compito di gestire la promozione del progetto nei rispettivi territori e di facilitare il coinvolgimento dei coordinamenti informali delle associazioni che partecipano attivamente al programma “prove tecniche di volontariato” che coinvolgono rispettivamente:

- Coordinamento di Codroipo: 16 associazioni e enti;
- Coordinamento di San Daniele: 39 associazioni e enti;
- Coordinamento di Pordenone: 14 associazioni e enti;

Le federazioni Provinciali mettono inoltre a disposizione parte delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività nei rispettivi territori.

Il Forum del Terzo Settore, oltre a favorire il coinvolgimento nel progetto delle realtà a lui associate, collaborerà alla promozione del progetto e parteciperà alla diffusione dei risultati sulla tematica del rapporto tra i giovani e l’impegno civile. Il Forum parteciperà inoltre alla formazione specifica sui temi relativi a valori, identità e normative delle realtà del Terzo Settore.

La fondazione WELL-FARE PORDENONE e l'associazione Missionduepuntozero forniranno un supporto logistico per le azioni nel territorio di Pordenone, metteranno a disposizione del progetto il proprio know how e il supporto di volontari e operatori che si occupano di tematiche relative allo sviluppo locale e di economia solidale.

Accordi di partenariato per la realizzazione del progetto Prove Tecniche di Volontariato e a sostegno del progetto di servizio civile sono stati stipulati o lo saranno con:

- L'ISIS Vincenzo Manzini di San Daniele del Friuli
- L'IIS Linussio di Codroipo
- L'IIS Flora di Pordenone

Le scuole copromuovono da oltre dieci anni, insieme al MoVI, l'azione di promozione e animazione con attività in classe e sul territorio che il presente progetto estende e rafforza.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

Per lo svolgimento del progetto si necessitano delle seguenti risorse tecniche:

- una sala riunioni (incontri di equipe e gruppi di lavoro);
- accesso alla rete internet (ricerche, gestione dei canali social, uso servizio mail);
- servizio di stampa volantini e materiali di promozione;
- hosting web (pubblicazione e aggiornamento siti internet).

Sotto il profilo strumentale servono:

- materiali di cancelleria e di consumo (per momenti di animazione, gestione riunioni e momenti formativi, attività di segreteria e organizzazione interna);
- 4 computer (scrittura report e articoli, predisposizione materiali promozionali e di comunicazione, gestione mail e internet, documentazione);
- 4 telefoni (gestione contatti e organizzazione eventi, stage, riunioni).

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non vi sono crediti formativi riconosciuti per i volontari in servizio.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non vi sono tirocini riconosciuti per i volontari in servizio.

28) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Incaricato all'attestazione delle competenze acquisite dai volontari nell'ambito del progetto sarà **IAL FVG**, soggetto accreditato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale, ed a seguito delle "Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze" allegate alla delibera n.1158 del 23.06.2018 riconosciuto tra i soggetti titolati alla validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non-formali ed informali, in particolare della fase 3 (Valutazione delle competenze) e fase 4 (Attestazione delle competenze) delle citate linee guida. **IAL FVG** ha anche partecipato alla sperimentazione condotta da ISFOL per la valorizzazione e il riconoscimento delle competenze acquisite durante il servizio civile.

Le competenze verranno indicate con riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni gestito da ISFOL e frutto di una ricerca è condotta con un gruppo tecnico costituito dal Ministero del lavoro e dalle Regioni nell'ambito del più ampio tema relativo al Repertorio Nazionale delle qualificazioni, così come previsto all'Art. 8 del Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 per un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese.

In particolare, attraverso un colloquio iniziale e uno finale con il volontario, tenendo conto di una scheda con le valutazioni dei responsabili del progetto e a seconda delle diverse attività e mansioni svolte dal singolo volontario, verrà rilasciato un attestato relativo alle competenze delle seguenti aree di attività (ADA):

ADA.22.218.698 - Realizzazione di interventi di animazione sociale

ADA.12.118.347 - Raccolta delle informazioni/notizie ed elaborazione testuale degli articoli

ADA.12.118.348 - Progettazione e realizzazione del prodotto grafico editoriale periodico (cartacea e multimediale)

ADA.25.231.754 - Cura delle funzioni di segreteria

ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio

ADA. 25.231.757 - Gestione delle attività di centralino e accoglienza

Verranno inoltre valutate ulteriori ADA nel corso del progetto, attraverso un'approfondito delle attività programmate e una valutazione delle competenze connesse.

Nel corso della realizzazione del progetto, verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione di competenze acquisite in ambito no formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente.

### **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà svolta presso la sede di realizzazione del progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. Non si prevede il ricorso ad esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la realizzazione del programma di Formazione Generale dei volontari, viene attuata la metodologia illustrata di seguito, commisurata agli obiettivi di seguito illustrati:

- Fornire ai volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- Sviluppare all'interno degli Enti partecipanti al progetto la cultura del servizio civile;
- Offrire ai giovani volontari in servizio civile un'occasione di crescita umana e civile, raccordando la loro esperienza concreta con i valori della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Riguardo la metodologia da attuare, per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- La coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro e del mondo;
- Dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;



- Dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- Dal saper fare al saper fare delle scelte;
- Dallo stare insieme al cooperare.

Ed in relazione a questi obiettivi la dimensione:

- Individuale della persona;
- La famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- La società, il mondo.

Attraverso:

- Lezioni frontali;
- Elaborazione dei vissuti personali e di gruppo;
- Simulazioni e giochi di ruolo;
- Lavori in gruppo e riflessioni personali;
- Testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

Sono previste altresì attività di sensibilizzazione del territorio

Obiettivi

Le competenze e la maturazione acquisibili attraverso la formazione, lo scambio e il confronto nel gruppo, portano a comunicare l'esperienza allo scopo di:

- Sviluppare le diverse competenze e capacità comunicative dei volontari;
- Promuovere il progetto sul territorio;
- Sensibilizzare sulle tematiche del progetto.

Metodologia

- Elaborazione di programmi di animazione e sensibilizzazione del territorio;
- Studio delle principali forme di comunicazione mass-mediale (elaborazione di testi, grafica, informatica, accesso a stampa e radio-TV);
- Preparazione alle principali forme di comunicazione (gestire un gruppo, parlare in pubblico, ecc.).

### 33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale dei volontari, quale attività di preparazione allo svolgimento del servizio civile, tende a fornire le basi, anche valoriali, su cui si fonda tale esperienza. In particolare essa verterà, secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", emanate con circolare UNSC il 19/07/2013, sui contenuti inerenti le caratteristiche del servizio civile, i suoi principi, la storia dell'obiezione di coscienza e la difesa della Patria con mezzi non violenti, già sanciti nell'art. 1 della legge n. 64/2001 e succ. mod..

Si aggiunge, ai contenuti previsti dalle linee guida dell'UNSC, un modulo, della durata di due ore, relativo alle opportunità formative e di scambio offerte dai programmi dell'Unione Europea, quali la linea Erasmus plus, quale ulteriore esperienza di costruzione di una cittadinanza attiva.

Di seguito vengono elencati i contenuti della medesima.

<b>MODULI/OBIETTIVI</b>	<b>ORE</b>	<b>CONTENUTI</b>
-------------------------	------------	------------------

1.1 L'Identità del gruppo in formazione e patto formativo  Obiettivo: costruzione dell'identità di gruppo dei volontari presso l'Ente	4	Il formatore lavorerà alla definizione dell'identità del gruppo, stimolando le idee dei volontari sul servizio civile, le loro aspettative e le motivazioni che li hanno spinti a intraprendere tale percorso.
1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN  Obiettivo: costruire il senso/significato dell'esperienza del SCN	3	Si ripercorrerà il legame storico che va dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale, partendo dalla legge 772/72 fino ad arrivare al D.Lgs. n. 40/17.
1.3 Il dovere di difesa della Patria  Obiettivo: sensibilizzare i volontari sul concetto di Patria e difesa della Patria	4	Si approfondirà il concetto di Patria, partendo dai fondamenti costituzionali, per arrivare alle sue forme di difesa non violenta e a coloro che l'hanno teorizzata.
1.4 La normativa vigente e la carta di impegno etico  Obiettivo: far conoscere la normativa che attiene il servizio civile	3	Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché l'importanza della sottoscrizione della carta di impegno etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.
2.1 La formazione civica  Obiettivo: sensibilizzare ai valori della cittadinanza	4	Verranno toccati la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta costituzionale e l'insieme dei valori che regolano la base della civile convivenza.
2.2 Le forme di cittadinanza  Obiettivo: stimolare la partecipazione e la cittadinanza attiva	3	Si illustreranno le forme di partecipazione individuali e collettive che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.
2.3 La protezione civile  Obiettivo: sensibilizzare sul senso di protezione civile e sul ruolo dei singoli cittadini	3	Il tema della protezione civile lega il concetto di difesa della Patria a quello della difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, pertanto fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.
2.4 La rappresentanza dei volontari in servizio civile  Obiettivo: favorire la partecipazione dei volontari alla vita del servizio civile	3	Tra le forme di partecipazione e cittadinanza attiva che possono essere attuate dal volontario vi è la possibilità di candidarsi alle elezioni per i delegati dei volontari, quale occasione di impegno civico all'interno del sistema del servizio civile.
3.1 La presentazione dell'Ente  Obiettivo: illustrare la struttura dell'Ente in cui si opera	2	Verrà illustrato il contesto in cui il volontario andrà ad operare, nonché la sua storia, la sua organizzazione e il suo funzionamento.
3.2 Il lavoro per progetti	4	Il lavorare per progetti è un metodo sviluppato per consentire la governabilità dei processi

Obiettivo: fornire le basi per la progettazione		complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.
3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure  Obiettivo: spiegare le differenze dei vari ruoli	3	Il raggiungimento degli obiettivi del progetto è dovuta alle figure che lo compongono; qui verranno illustrate le figure che affiancheranno il volontario nell'anno di servizio civile.
3.4 Disciplina dei rapporti tra Enti e volontari del servizio civile nazionale  Obiettivo: dare conoscenza del sistema di diritti e doveri del volontario	3	Verrà presentato e illustrato il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (DM del 22 aprile 2015).
3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti  Obiettivo: sensibilizzare sulle dinamiche che soggiacciono il sistema di comunicazione	3	Ci si soffermerà sul tema della comunicazione quale elemento fondante dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti tra singoli individui che all'interno dei gruppi.
I programmi formativi dell'Unione Europea	2	Ci si soffermerà sulle opportunità di formazione e scambio offerte dai programmi dell'Unione Europea, quale il piano di finanziamenti 2014-2020 della linea Erasmus plus.

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale dei volontari si svolge in 44 ore, da realizzarsi nella totalità entro il 180° giorno di servizio.
---

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**35) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica verrà svolta presso le sedi di attuazione del progetto.
---

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente, con formatori dello stesso.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

La Formazione specifica sarà realizzata dai seguenti formatori:

1. Lisa Sampiere, nata ad Addis Abeba (ETH), il 23/12/1990. CI AT9162388 (rilasciato in data 13/03/2014 dal comune di Feltre (BL))
2. Giacomo Trevisan, nato a Udine il 23/08/1977, CI AV5370761 (rilasciato il 30/12/2014 dal comune di Udine)
3. Pierangelo Defend, nato a Codroipo (UD) il 10/08/1962, CI AY6090662 (rilasciato l'11/08/2017 dal comune di Codroipo)
4. Alberto Fabris, nato a Udine il 16/02/1976, CI AS4372115 (rilasciato il 18/05/2012 dal comune di Udine)
5. Franco Bagnarol, nato a Casarsa (PN) l'08/06/1941, AX1980980 (rilasciato il 12/02/2016 dal comune di Fasagna (UD))
6. Giorgio Volpe, nato a Roma il 23/01/1966, CI AR8841809 (rilasciato il 04/08/2011 dal comune di Fasagna (UD))

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le competenze dei formatori coprono tutte le attività previste dal progetto; i curriculum vitae dei docenti vantano esperienze pluriennali, con lauree attinenti alle attività di progetto:

- 1) Lisa Sampiere, Esperta di comunicazione sul web, campagne promozionali e comunicazione sociale
- 2) Giacomo Trevisan, Consulente e Formatore nel campo dell'Educazione ai Media e utilizzo consapevole dei dispositivi digitali, Coordinatore Regionale dell'Associazione Media Educazione Comunità
- 3) Pierangelo Defend, Educatore, esperto di educazione di ragazzi con disabilità fisica e intellettiva, RSPP, esperto di sicurezza in luoghi di lavoro, ex .D. Lgs. 81/08 e succ. mod.
- 4) Alberto Fabris, Giornalista, esperto di giornalismo, comunicazione e promozione del mondo del volontariato
- 5) Franco Bagnarol, Docente di corsi di formazione per conto della CISL e per corsi sulla promozione del volontariato
- 6) Giorgio Volpe, Ingegnere elettronico, esperto di promozione e gestione di percorsi dal basso, processi partecipativi e di comunità, animazione come pratica sociale per sostenere processi di attivazione e cambiamento

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio, in modo da garantire la tutela sia dei volontari in Servizio Civile che dei beneficiari dello stesso. Gli incontri di formazione si svolgono attraverso lezioni teoriche e metodologie interattive

che prevedono il diretto coinvolgimento dei partecipanti, il confronto delle esperienze, le esercitazioni e il lavoro sui casi.

La formazione specifica, permettendo un approfondimento su temi di interesse educativo, consente di:

- Condividere i problemi e le situazioni;
- Rassicurare e aumentare la fiducia e la stima in sé stessi;
- Indurre la riflessione, rendersi consapevoli dei modelli che influenzano il proprio agire;
- Promuovere lo scambio di esperienze educative;
- Attivare, anche attraverso l'aiuto reciproco, la creatività e la capacità di analisi e di soluzione dei problemi concreti;
- Permettere il cambiamento;
- Creare e potenziare reti di relazioni informali.

Le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- Ascolto attivo;
- Accompagnamento ed affiancamento;
- Tecniche di comunicazione efficace;
- Tecniche per il lavoro di gruppo;
- Simulazioni;
- Colloqui personali;
- Verifiche scritte;
- Visite esterne.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Il programma di Formazione specifica del progetto prevede:

**A. Comprendere e gestire la comunicazione sul web. Costruzione di siti, gestione di pagine e social network, redazione di articoli – formatrice Lisa Sampiere: 16 ore**

**B. La cittadinanza digitale: rischi e opportunità della grande rete, problemi legali, aspetti educativi – formatore Giacomo Trevisan: 16 ore**

**C. La relazione d'aiuto con persone in difficoltà: dall'approccio centrato sui bisogni alla promozione dei diritti di cittadinanza – formatore Pierangelo Defend: 10 ore**

**D. Giovani, domande, aspettative, sogni, paure, progetti - formatore Alberto Fabris: 10 ore**

**E. Terzo settore: tra servizi e partecipazione dei cittadini alla gestione dei beni comuni. Sfide e cambiamenti anche alla luce delle recenti riforme normative - formatore Franco Bagnarol: 10 ore**

**F. La ricerca sociale: tecniche di intervista e azione di ricerca – formatore Giorgio Volpe: 6 ore**

**G. La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett. b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) – formatore Pierangelo Defend: 4 ore.**

41) *Durata:*

Sono previste in totale 72 ore di formazione specifica, distinte in:

- Attività formative nel corso del servizio;
- Attività di formazione specifiche;
- Incontri con gli operatori;
- Visite ad altri centri.

Tutte le ore della formazione specifica verranno svolte entro il 90° giorno di servizio.

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**PERSONALE ADDETTO:** responsabili del monitoraggio accreditati presso l'UNSC;  
**METODOLOGIA UTILIZZATA:** colloqui individuali e questionari. Si adatteranno strumenti *ad hoc* per ciascuno dei soggetti coinvolti nel progetto:

- Volontari
- Operatori Locali di Progetto

**EFFICACIA ed EFFICIENZA:** le attività previste dal progetto saranno misurate rispetto all'efficacia e all'efficienza. In ogni progetto saranno selezionati altri indicatori che permetteranno di integrare il quadro offerto dal progetto nazionale e vagliare le specifiche azioni. Di seguito riportiamo le variabili quantitative e qualitative utilizzate per la misurazione:

Efficienza > rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati raggiunti:

- Persone coinvolte nel progetto
  - Risorse strumentali
  - Numero di destinatari raggiunti
  - Destinatari indiretti del progetto
  - Sostenibilità nel tempo
  - Parametri gestionali ed economici
- Efficacia > capacità di raggiungere gli obiettivi individuati entro limiti di probabilità assunti come accettabili:
- Individuazione degli obiettivi specifici raggiunti
  - Grado di soddisfazione dei volontari
  - Grado di soddisfazione tra gli utenti
  - Destinatari indiretti del progetto (sviluppo comunità locale, fasce d'utenza, ulteriori tipologie)
  - Numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
  - Elementi estranei alla previsione progettuale iniziale
  - Grado di connessione tra il progetto ed enti pubblici e/o organizzazioni del terzo settore
- TEMPISTICA E NUMERO DELLE RILEVAZIONI:** nella fase di accesso al servizio; verifica attraverso scheda per la valutazione del tirocinio

Durante il servizio civile: verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo garantiranno attività di socializzazione tra i giovani del medesimo progetto o di più progetti, nell'ottica di favorire lo scambio di esperienze e la valorizzazione della dimensione di gruppo nel corso dell'impegno di servizio civile.

Tecniche statistiche di **ELABORAZIONE DEI DATI** rilevati, con particolare riferimento agli indicatori ed alla misura degli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto: gli indicatori rilevati attraverso questionari ed altri strumenti di rilevazione a

livello locale verranno elaborati dopo essere stati raccolti in una banca dati interna. Di tale materiale verrà offerta sistematicamente una rappresentazione in tabelle e grafici, al fine di divulgare l'andamento generale sulle diverse esperienze di servizio civile maturate nelle diverse sedi di progetto.

Gli elementi di valutazione sono rapportati al percorso formativo ed in particolare:

- Alla definizione ed esplicitazione delle aspettative;
- Alla verifica della corrispondenza fra aspettative ed esperienza effettuata ed eventuale ridefinizione e/o messa a punto;
- Alla valutazione generale della corrispondenza fra obiettivi del progetto e aspettative personali, in vista della definizione di idonee modalità di reinvestimento dell'esperienza di servizio civile;
- Alla verifica delle competenze acquisite durante il percorso di formazione e all'eventuale crescita individuale maturata durante l'esperienza in Servizio Civile.

Data, 29/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente

In. Gianluca Cantisani